

A marzo 2022 il Cargo Village dell'aeroporto civile di Pisa era pronto a far decollare un volo che avrebbe dovuto contenere carichi di cibo, medicinali e altri prodotti utili da recapitare alla popolazione ucraina, in difficoltà a causa dei combattimenti sul suo territorio. Ma, invece di pasta e farmaci, i lavoratori a cui era stato chiesto di portare gli aiuti umanitari a bordo dell'aereo si sono ritrovati fra le mani casse piene di materiale bellico. «Una vera e propria falsificazione», come l'hanno definita gli operai che militano nell'Unione Sindacale di Base (USB), «che usa cinicamente la...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)